

CIRO SANTORO

SU UN CIOTTOLO DAUNIO CON EPIGRAFI

(IM 1.24, A: 1 – 3; b: 1 – 4)*

§ 1

a) Inedita.

b) Scolpita in rilievo sulle due facce di un ciottolo di fiume (lungo circa cm 10, largo 8,5 e spesso 1,5), rinvenuto in un'incerta località della Daunia agli inizi del sec. XX ed attualmente conservato nel Museo Archeologico di Bari (invent. fotografico 6098).

È opportuno descrivere minutamente il reperto, anche per la singolarità della sua occorrenza in Daunia.

Indico, convenzionalmente, le due facce con A e con B: ammetto, peraltro, che preferisco come 1^a faccia quella cominciante con una parola al nomin., invece che con l'altra cominciante con una al genitivo.

Faccia A.

Su questo lato, il ciottolo presenta, in alto a destra, una scheggiatura, che ha, in parte, danneggiato una lettera sul r. 1 e due sul r. 2 (tav. I e tav. IV: particolare ingrandito).

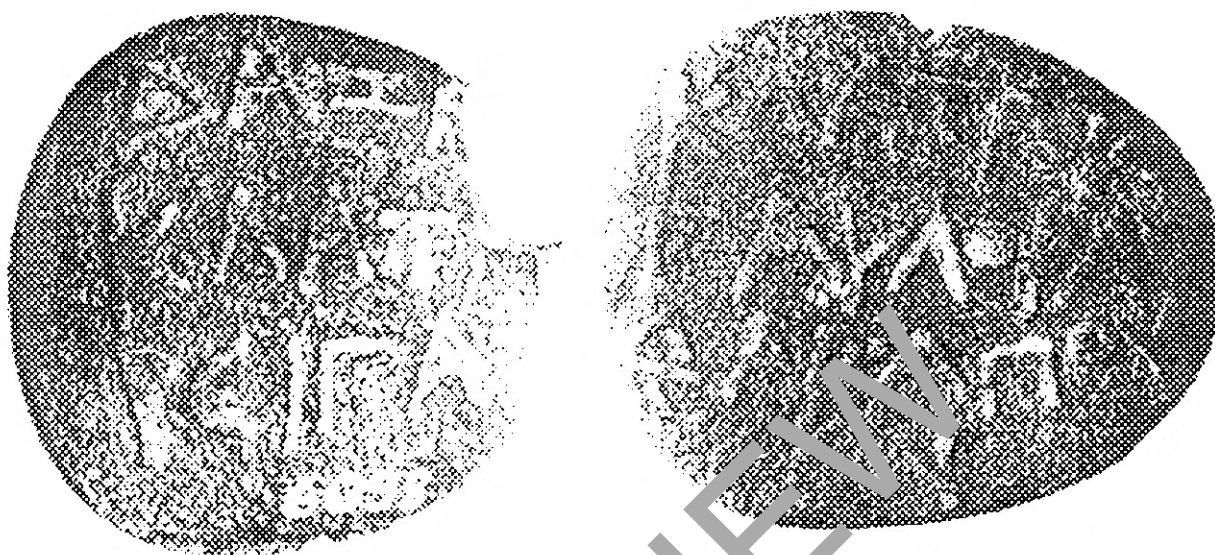
L'identificazione delle due lettere non è, tuttavia, difficile.

Sulla Faccia A, le lettere sono distribuite in tre rr.: sul r. 1 si riconoscono, nell'ordine, un *d* triangolare, non perfettamente ortostatico, un *a* con barra mediana diritta, poi uno *z* coi tratti esterni più lunghi dell'asse; indi si ha un segno diritto: un *i* (vd. tavv. I e IV). Il reperto è, poi, danneggiato da una scheggiatura come si è detto (vd. tavv. citt.). Nel punto di frattura doveva esserci un *a*: l'identificazione di una tale lettera si fonda sulla scorta del 2° *a* del nome *dazia* (IM O. 462: San Severo, Foggia: NSM 1, s. sigla e NSM 2, Less. s.v.).

Sequenza:

d a z i a

* Quest'articolo si pubblica dopo l'immaturo scomparsa del collega Ciro Santoro e vuole innanzitutto essere un omaggio alla Sua Memoria.



FACCIA A



FACCIA B

La riproduzione mediante disegni dei testi epigrafici si è resa necessaria perché le fotocopie delle fotografie inviate dall'autore non consentivano in nessun modo, come si potrà constatare, una lettura adeguata.